GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — VENERDÌ 15 DICEMBRE — NUM. 294

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, con Decreto in data del 28 novembre 1893, ha accettato le dimissioni che Le furono rassegnate dalle LL. EE.:

il Comm. Giovanni Giolitti, Deputato al Parlamento, dalla carica di Presidente del Consiglio e Ministro Segretario di Stato dello Interno;

il Comm. Benedetto Brin, Deputato al Parlamento, dalla carica di Ministro Segretario di Stato degli affari esteri;

il Comm. Giacomo Armò, Senatore del Regno, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per la Grazia e Giustizia e Culti;

il Comm. Lazzaro Gagliardo, Deputato al Parlamento, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

il Comm. Bernardino Grimaldi, Deputato al Parlamento, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

il Comm. Luigi Pelloux, Deputato al Parlamento, tenente generale, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per la Guerra;

il Comm. Carlo Alberto Racchia, Deputato al Parlamento, vice ammiraglio, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per la Marina;

il Comm. Prof. Ferdinando Martini, Deputato al Parlamento, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per la Istruzione Pubblica;

il Comm. Avv. Camillo Finocchiaro Aprile, Deputato al Parlamento, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

il Comm. Pietro Lacava, Deputato al Parlamento, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

E ha nominato con decreti del 15 dicembre 1893:

S. E. il Cav. Francesco Crispi, Deputato al Parlamento, *Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari interni;*

il Barone Alberto Blanc, Senatore del Regno, *Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;*

il Comm. Vincenzo Calenda di Tavani, Senatore del Regno, Procuratore Generale di Cassazione, *Ministro Segretario di Stato per la Grazia, Giustizia e Culti;*

il Barone Sidney Sonnino, Deputato al Parlamento, *Ministro Segretario di Stato per le Finanze, coll'* interim *del Tesoro;*

il Comm. Stanislao Mocenni, Deputato al Parlamento, tenente generale, *Ministro Segretario di Stato per la Guerra;*

il Comm. Enrico Costantino Morin, già Deputato al Parlamento, vice ammiraglio, *Ministro Segretario di Stato per la Marina;*

il Comm. Prof. Guido Baccelli, Deputato al Parlamento, *Ministro Segretario di Stato per la Istruzione pubblica;*

il Comm. Giuseppe Saracco, Senatore del Regno, *Ministro Segretario di Stato per i Lavori pubblici;*

il Cav. Maggiorino Ferraris, Deputato al Parlamento, *Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;*

il Comm. Avv. Paolo Boselli, Deputato al Parlamento, *Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio.*

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DCXXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Urbisaglia (Macerata), relative al concentramento nella Congregazione stessa del pio legato elemosiniero Giannelli-Viscardi, annesso all'Asilo infantile locale ed amministrato da una speciale Commissione;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del pio legato Giannelli-Viscardi è concentrata nella Congregazione di carità di Urbisaglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DCXXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 8 dicembre 1891 con la quale la Congregazione di carità di Tribano (Padova) promosse il concentramento del Pio Istituto elemosiniero Galliero, attualmente amministrato da una Commissione, composta dall'arciprete *pro tempore* di Tribano, presidente, dal primogenito della nobile famiglia Selvatico-Estense-Frigimelica, dall'arciprete *pro-tempore* di Conselve e da una proba e capace persona del comune;

Vista la deliberazione presa al riguardo il 20 dicembre 1891 dal Consiglio comunale;

Vista la deliberazione 4 gennaio 1892 della Commissione amministrativa ed il ricorso da questa avanzato alla autorità tutoria contro il proposto concentramento;

Visto il voto emesso dalla Giunta provinciale amministrativa nell'adunanza del 26 febbraio 1892;

Visto lo statuto organico del Pio Istituto e gli atti prodotti, dai quali risulta che una determinata parte del patrimonio lasciato dal fu Paolo Galliero è vincolata perchè dal cappellano si provveda all'insegnamento della grammatica, latino e catechismo, e perchè dall'organista si insegni il canto e la musica; e che inoltre il legato Sasso è gravato dell'onere di provvedere ad un patrimonio sacro;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Pio Istituto elemosiniero Galliero è concentrato nella Congregazione di carità di Tribano, ad eccezione però dei predetti legati per il cappellano, l'organista e pel patrimonio sacro a favore di un chierico povero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il N **DCXXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Carovilli (Campobasso), relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato Fraracci, avente scopo dotale, amministrato prima dal clero di Carovilli, ed ora dal Fondo per il culto;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Campobasso;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Fraracci è concentrata nella Congregazione di carità di Carovilli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il N. **DCXXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Mestrino (Padova), relative al concentramento nella prima dell'Opera pia Spinelli;

Visto il reclamo della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Mestrino, attuale amministratrice del pio Istituto;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Padova;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Spinelli è concentrata nella Congregazione di carità di Mestrino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. DCXXXIX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Palermo si propone il concentramento delle fondazioni denominate: Nostra Signora della Misericordia, Ignazio Tranchida, Cosmo De Bono, Agostino Giangrasso, Rocco Gambino, Pietro Lo Re, Gerolamo Moncada, Santa Maria dei Travicelli e della fidecommisseria Graffeo di Mirabrio;

Visti i voti in proposito emessi dalla Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 num. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le anzidette Opere pie sono concentrate nella Congregazione di carità di Palermo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 ottobre 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DCXL** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Carpineto della Nora (Teramo), relative alla trasformazione del locale Monte frumentario in una Cassa di prestanze agrarie, da amministrare dalla Congregazione stessa;

Veduto lo schema di statuto organico, sottoposto alla Nostra Sovrana sanzione;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Teramo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Monte frumentario predetto è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie e la Amministrazione ne è affidata alla Congregazione di carità di Carpineto della Nora.

Art. 2.

E' approvato lo statuto organico della Cassa predetta in data 12 gennaio 1893, di n. 21 articoli, che sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DCXLI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta fatta d'ufficio dal Prefetto di Bergamo, che i redditi della Congregazione di carità di Castione della Presolana, attualmente distribuiti in sussidi di sale, parte ai poveri e parte alla generalità degli abitanti, siano distribuiti a favore dei soli poveri e per uno degli scopi indicati dall'art. 55 della legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Castione della Presolana;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge sopracitata;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I redditi della Congregazione di carità di Castione della

Presolana sopra indicati, sono destinati in sussidio ai poveri per uno degli scopi contemplati dall'art. 55 della legge 17 luglio 1890, sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle legge e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DCXLII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I,

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Brescia, relative al concentramento nella prima dei legati *Iacob Arrigoni Gambaremo, Sala Antonio, Painetti Francesca, Lantieri Paratico, Martinengo Claudio, Vita Antonio,* della *Commissaria Brandis Giulio Antonio,* nonchè per la sola parte elemosiniera dei Legati *Sizzo Don Luigi, Ferrante Angelo* e *Fenaroli Girolamo,* tutti amministrati dalla Fabbriceria parrocchiale di San Giovanni Evangelista;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione dei legati *Iacob Arrigoni Gambareno, Sala Antonio, Painetti Francesca, Lantieri Paratico, Martinengo Claudio, Vita Antonio* e della *Commissaria Brandis Giulio Antonio* è concentrata nella Congregazione di carità di Brescia.

Art. 2.

È parimenti concentrata nella Congregazione stessa — per la parte avente scopo elemosiniero — l'Amministrazione dei legati *Sizzo Don Luigi, Ferrante Angelo* e *Fenaroli Girolamo.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. DCXLIII *(Parte supplem.) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del comune di Predosa (Alessandria): 1° per essere autorizzato ad accettare L. 1000 di rendita dello Stato, elargite fin dal 1885 dalla fu Giuditta Campi, mediante incarico fiduciario dato all'arciprete signor Balduzzi, affinchè venissero erogate in opere di beneficenza e più specialmente nel mantenimento di un Asilo infantile: 2° per la costituzione in ente morale dell'Asilo medesimo instituito in detto comune ed approvazione del relativo statuto organico;

Vedute le relative deliberazioni del Consiglio comunale di Predosa e della Giunta provinciale amministrativa di Alessandria;

Vedute le leggi 17 luglio 1890 n. 6972, 5 giugno 1850 n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Predosa è autorizzato ad accettare la liberalità come sopra disposta dalla fu Giuditta Campi pel mantenimento dell'Asilo infantile successivamente fondato nel comune medesimo.

Art. 2.

L'Asilo medesimo, con la denominazione di « Giuditta Campi » è costituito in ente morale ed è approvato il relativo statuto organico in data 7 settembre 1893, composto di trentasei articoli, che sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ARMÒ.

Il Numero DCXLIV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regna, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Minerbio (Bologna), relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato dotale Bolognesi;

Visto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Bologna;
Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Amministrazione del legato Bolognesi è concentrata nella Congregazione di carità di Minerbio.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Monza, addì 11 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero DCXLV *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di S. Vittore Olona (Milano), relative al concentramento nella prima del legato dotale Lampugnani, attualmente amministrato dalla Congregazione di carità di Milano;
Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Milano;
Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Amministrazione del legato dotale Lampugnani è concentrata nella Congregazione di carità di S. Vittore Olona.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Monza, addì 11 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il N. CCXLVI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Sanfrè (Cuneo), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Craveri, avente scopo dotale, con determinati oneri di culto, amministrata da una Commissione speciale;
Veduto il reclamo presentato dall'Amministrazione dell'Opera pia contro la proposta di concentramento;
Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;
Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Amministrazione dell'Opera pia Craveri è concentrata nella Congregazione di carità di Sanfrè.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Monza, addì 11 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero DCXLVII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Spinetoli (Ascoli Piceno), con le quali si propone le trasformazione in Cassa di prestanze agrarie dei due Monti frumentari esistenti in quel Comune e denominati dell'Icona il primo, e del SS. Sacramento il secondo;
Visto lo schema di statuto organico per detta Cassa, sottoposto alla Nostra Sovrana sanziane;
Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Ascoli Piceno;
Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I suindicati Monti frumentari sono trasformati in una Cassa di prestanze agrarie, da amministrarsi dalla Congregazione di carità di Spinetoli.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico della Cassa di prestanze agrarie in data 11 settembre 1892, composto di numero 15 articoli, il quale sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* **G. Armò.**

Il Numero **DCXLVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Tarzo (Treviso), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia « Pradella » e dei legati « Vergeric-Cesana » e « Lucchese Giovanni Battista », che hanno, come la prima, fine elemosiniero, nonchè del legato « Della Bella Marco », a scopo misto elemosiniero e di culto;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Treviso;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Pradella e dei legati Vergerio-Cesana, Lucchese Giovanni Battista e Della Bella Marco è concentrata nella Congregazione di carità di Tarzo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardagilli:* G. Armò.

Il numero **DCXLIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Rodengo (Brescia), relative al concentramento nella prima del lascito elemosiniero che, a favore degli abitanti di quel comune, fa capo all'Opera pia Perlini di Brescia;

Viste le deliberazioni adottate in proposito dalla Congregazione di carità e dalla Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del lascito anzidetto è concentrata nella Congregazione di carità di Rodengo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Armò.

Il Numero **DCL** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Montiglio, colle quali si propone il concentramento degli Istituti locali di beneficenza Boncarande-Macchia, Celotti e Barrilis;

Veduta la deliberazione in proposito emessa della Giunta provinciale amministrativa di Alessandria;

Veduto il ricorso presentato dagli amministratori della fondazione Barrilis;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Istituzioni predette Boncarande-Macchia, Celotti e Barrilis, questa per la sola parte di beneficenza, sono concentrate nella Congregazione di carità di Montiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Armò.

Il Numero DCLI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Brescia, riflettenti il concentramento nella Congregazione stessa dei legati elemosinieri Povinelli, Buzzoni, Dalla Corte, attualmente amministrati dal parroco di San Giovanni Evangelista, in detta città;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei legati Povinelli, Buzzoni, Dalla Corte è concentrata nella Congregazione di carità di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DCLII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Brescia, relative al concentramento nella prima del legato D. Remigio Rigatti e per la sola parte elemosiniera, del legato D. Luigi Sizzo, entrambi amministrati dalla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Sant'Agata;

Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei legati D. Remigio Rigatti e D. Luigi Sizzo, quest'ultimo per la sola parte avente scopo elemosiniero, è concentrata nella Congregazione di carità di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DCLIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Atessa (Chieti), relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato Codagnone, che ha scopo dotale e di culto ed è amministrato dai parroci di San Michele Arcangelo e di San Giovanni Battista;

Veduto il pareie della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Codagnone è concentrata nella Congregazione di carità di Atessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ

Il Num. DCLIV *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Bolognola (Macerata), relative alla trasformazione del Monte frumentario, amministrato dalla Congregazione stessa in una Cassa di prestanze agrarie;

Veduto lo schema dello statuto organico per detta Cassa sottoposto alla Nostra Sovrana sanzione;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Macerata;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Monte frumentario di Bolognola è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie, amministrata dalla Congregazione di carità.

Art. 2.

È approvato lo statuto di detta Cassa in data 22 novembre 1891 che consta di 15 articoli, aggiungendo all'art. 3° le parole: « e da prestarsi nel modo che verrà stabilito da apposito regolamento ». Lo statuto sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 29 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G ARMÒ.

Il Numero DCLV *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Albano, proponenti il concentramento delle fondazioni locali di beneficenza Monti, Aureli, Sordini, Ghirlandari e Michilli Pace in quella Congregazione di carità;

Veduta la deliberazione in proposito emessa dalla Giunta provinciale amministrativa di Roma;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le fondazioni di beneficenza Monti, Aureli, Sordini, Ghirlandari e Michilli Pace esistenti nel comune di Albano, sono concentrate nella Congregazione di carità locale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DCLVI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le tavole di fondazione dei due lasciti di beneficenza disposti dai sacerdoti Antonio e Bernardino Sassó, a favore dei poveri della parrocchia di Oliero, la quale comprende nella sua circoscrizione parte del territorio dei comuni di Valstagna e Campolongo sul Brenta (Vicenza).

Vedute le deliberazioni emesse circa l'amministrazione di tali lasciti dai Consigli comunali e dalle Congregazioni di carità dei due comuni predetti.

Veduto il ricorso del parroco e fabbricieri di Oliero;

Vedute le deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa e del Consiglio provinciale di Vicenza;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei lasciti di beneficenza predetti Antonio e Bernardino Sasso è affidata al parroco e Fabbricieri della parrocchia di Oliero in conformità alle disposizioni delle tavole di fondazione dei lasciti stessi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DCLVII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di S. Maria Nuova (Ancona), relative alla trasformazione del locale Monte frumentario di S. Giuseppe in un'Opera pia elemosiniera, per sussidio ai poveri infermi a domicilio.

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Ancona;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte frumentario predetto è trasformato in una Opera pia elemosiniera per sussidi ai poveri infermi, che sarà amministrata dalla Congregazione di carità di Santa Maria Nuova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto: *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. **DCLVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Sorrento, relative al concentramento delle seguenti istituzioni:

I. Legato Nobilione per distribuzione di sussidii a figliuole povere ed oneste del comune, amministrato dalla Confraternita dei Servi di Maria;

II. Monte Cortese, Opera pia elemosiniera con oneri di culto, amministrata dalla Confraternita del SS. Sacramento;

III. Fondo elemosiniero del Monte del SS. Crocifisso, eretto nella cattedrale di Sorrento;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Napoli;

Visto il ricorso prodotto dal governo del Monte del SS. Crocifisso;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Legato Nobilione, il Monte Cortese ed il fondo elemosiniero del Monte del SS. Crocifisso sono concentrati nella Congregazione di carità di Sorrento.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DCLIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Turbigo (Milano), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Butero, avente scopo dotale e di culto, amministrata dal parroco *pro-tempore*;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente dei Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato a decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Butero è concentrata nella Congregazione di carità di Turbigo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DCLX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e e del Consiglio comunale di S. Gregorio nelle Alpi (Belluno), relative al concentramento nella Congregazione stessa del pio legato Mazzocchi Dalle Biave, avente scopo elemosiniero e di culto ed amministrato da un Consiglio speciale;

Veduto l'atto del 9 aprile 1893 con cui fra la Congregazione di carità, l'attuale Amministrazione del lascito e la Fabbriceria parrocchiale di Padernò, fu stabilito un accordo circa il modo di erogazione delle rendite del lascito stesso;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Mazzocchi Dalle Biave è concentrata nella Congregazione di carità di S. Gregorio

nelle Alpi, salva l'osservanza di quanto è stabilito coll'accordo suddetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero DCLXI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Desenzano sul Lago, relative al concentramento del Legato elemosiniero Villio;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il mentovato legato Villio è eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità di Desenzano sul Lago.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 7 dicembre 1893:

Savio Pietro, già pretore in disponibilità, è richiamato in servizio con Regio decreto del 7 novembre 1893 con destinazione al mandamento di Pachino, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° dicembre 1893, ai termini dell'art. 1°, lett. *B*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di giudice di tribunale;

Beonio Gabriele, pretore del mandamento di Tirano, è tramutato al mandamento di Morbegno;

Arbib Rodolfo, nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Urbino con Regio decreto del 7 novembre 1893, è richiamato, a sua domanda, al precedente ufficio di pretore del mandamento di Modigliana, con l'annuo stipendio di lire 2500, rimanendo revocato il decreto di nomina ad aggiunto giudiziario.

Il Regio decreto del 17 settembre 1893, nella parte concernente la destinazione dell'uditore Passarelli Eduardo alle funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Napoli, è rettificato come appresso:

Passarelli Spina Eduardo, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Napoli.

Sono accettate le dimissioni presentate da Mango cav. Vincenzo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Potenza.

Con decreti ministeriali dell'8 dicembre 1893:

All'uditore Chinni Placido, destinato in temporanea missione di vice pretore nella pretura urbana di Venezia, con Regio decreto 19 ottobre 1893, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dall'11 novembre 1893;

All'uditore Scarfiotti Camillo, destinato in temporanea missione di vice pretore del mandamento di Novara con Regio decreto 19 ottobre 1893, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal 21 novembre 1893;

All'uditore Vedana Giuseppe, destinato in temporanea missione di vice pretore nella pretura urbana di Milano, con Regio decreto 19 ottobre 1893, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal 21 novembre 1893;

All'uditore Jerace Giulio, destinato in temporanea missione di vice pretore nel 6° mandamento di Milano con R. decreto 19 ottobre 1893, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal 22 novembre 1893;

All'uditore Rameri Silvio, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Biella con R. decreto 19 ottobre 1893, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal 23 novembre 1893;

All'uditore Burali d'Arezzo Ernesto, destinato in temporanea missione di vice pretore nel 4° mandamento di Roma con R. decreto 19 ottobre 1893, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dall'8 novembre 1893.

Con R. decreto del 10 dicembre 1893:

Tamponi Giovanni, pretore del mandamento di Pietraperzia, è tramutato al mandamento di San Mauro Castelverde, lasciando vacante quello di Pietraperzia per l'aspettativa del pretore Betto Vincenzo.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 7 dicembre 1893;

Daverio Alessandro, cancelliere della pretura di Monza, in servizio da oltre anni dieci, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi quattro a decorrere dal 1° gennaio 1894, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio, lasciandosi per lui vacante il posto di cancelliere della pretura di Gorgonzola.

Bianchi Federico, cancelliere della pretura di Gorgonzola, è tramutato alla pretura di Monza, a sua domanda.

Bignami Luigi, cancelliere della pretura di Bossolasco, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 dicembre 1893, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri quattro mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1894, coll'attuale assegno.

Giannattasio Marco, vice cancelliere della pretura di Noepoli, è nominato della stessa pretura di Noepoli, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Tomaselli Giovanni, cancelliere della pretura di Comelico Inferiore, è dispensato dal servizio a decorrere dal 1° gennaio 1894, ed ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione che possa spettargli in base alla legge 14 aprile 1864 n. 1731.

Con decreti ministeriali dell'8 dicembre 1893:

E' promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° dicembre 1893, coll'annuo stipendio di lire 3500:

Muzzana Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Como,

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° dicembre 1893, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Zanini Eugenio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Udine;

Allegri Antonio, cancelliere della pretura di Sommariva del Bosco;

Tomasino Floran Benedetto, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Palermo;

Di Benedetto Nicolò, cancelliere della pretura di Mazzarino;

Sagni Giovanni Carlo, sostituto segretario della procura generale presso la corte di appello di Genova;

Vitale Francesco, cancelliere della pretura di Mirabella Imbaccari;

Firrao Francesco Paolo, cancelliere della pretura di Gioia del Colle;

Gnappi Alessandro, cancelliere della pretura di Noceto;

Bottelli Ettore, cancelliere della pretura di Spoleto;

Chierighino Giovanni, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Savona.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° dicembre 1893, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Ranucci Domenico, cancelliere della pretura di Umbertide;

Robazzi Francesco, cancelliere della pretura di Rovato;

Cavallero Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Asti;

Romano Gaetano, cancelliere della pretura di Monoppello;

De Toma Michele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trani;

Delfini Teodorico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Isernia;

Bracelli Andrea, cancelliere della pretura di Cassano d'Adda;

Pampurini Pietro, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Pisa;

Vigorito Nicola, cancelliere della pretura di Cava dei Tirreni;

Imbimbo Luigi, cancelliere della pretura di Mercogliano;

Cavallo Girolamo, cancelliere della pretura di Campobasso;

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° dicembre 1893, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Natali Alessandro, cancelliere della pretura di Assisi;

Marchese Granatello Raffaele, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Messina;

Rigano Camillo, cancelliere della pretura di San Stefano di Camastra;

Leone Giorgio, cancelliere della pretura di Milazzo;

Giammetta Giuseppe Michele, cancelliere della pretura di S. Giovanni Rotondo;

Vernizzi Angelo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Mantova;

Bottacini Carlo, cancelliere della pretura di Caprino Veronese;

Prosdocimi Nicolò, cancelliere della pretura di Montagnana;

Girola Gilio Ambrogio, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Busto Arsizio;

Spinelli Aurelio, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Firenze;

Di Miceli Girolamo, cancelliere della pretura di Marsala;

Corea Nicola, cancelliere della pretura di Cittanuova.

Con decreti ministeriali del 9 dicembre 1893:

Zuccoli Gregorio, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Novellara, applicato alla segreteria della procura generale presso la sezione di corte d'appello in Modena, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Parma, coll'attuale stipendio di lire 2000, cessando dall'applicazione,

Rege Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Casale, sospeso dalla carica, è richiamato in servizio a decorrere dal 16 dicembre 1893, ed è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Alessandria, coll'annuo stipendio di lire 1300. Da detto giorno cesserà il pagamento dell'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia, durante la sospensione.

Pace Umberto, vice cancelliere della pretura di Latronico, è tramutato alla pretura di Potenza.

Le Rose Nicodemo, vice cancelliere della pretura di Acri, è tramutato alla pretura di Lungro.

Morace Pasquale, vice cancelliere della pretura di Lungro, è tramutato alla pretura di Serrastretta, a sua domanda.

Frugiuele Carlo, vice cancelliere della pretura di Serrastretta, è tramutato alla pretura di Acri, a sua domanda.

Ruffo Francesco, vice cancelliere della pretura di Oppido Mamertina, è tramutato alla pretura di Laureana di Borello.

Oliva Antonio, vice cancelliere della pretura di Laureana di Borello, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Gerace, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Vatrella Gennaro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palmi, è nominato vice cancelliere della pretura di Oppidio Mamertina, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Rossi Luciano, vice cancelliere della pretura di Savelli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palmi, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Avenosi Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Savelli, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 10 dicembre 1893:

Rateni Giuseppe, cancelliere della pretura di Termoli, è tramutato pretura di Santa Croce di Magliano.

Morelli Antonio, cancelliere della pretura di Santa Croce di Magliano, è tramutato alla pretura di Termoli, a sua domanda.

Grandolfi Giuseppe, cancelliere già titolare della pretura di Chiusi, in aspettativa per motivi di salute, fino al 30 novembre 1893, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Laurito, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri mesi due, a decorrere dal 1° dicembre 1893, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti ministeriali del 10 dicembre 1893:

Saltini Pilade, cancelliere della pretura di Segni, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dalle funzioni a decorrere dal 21 dicembre 1893.

Sebastiani Michele, vice cancelliere della pretura di Ascoli Satriano, è tramutato alla pretura di Casamassima.

Da Mutis Francesco Saverio, vice cancelliere della pretura di Rodi Garganico, è tramutato alla pretura di Ascoli Satriano, a sua domanda.

Pergola Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di Rodi Garganico, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali dell'11 dicembre 1893:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° dicembre 1893, ai signori:

Bertolini Tommaso, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Treviso;

Del Giudice Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Viterbo.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° dicembre 1893, ai signori:

Genti Celestino Francesco, cancelliere della pretura di Santo Stefano Belbo;

Costa Carlo, cancelliere della pretura urbana di Torino;

Malavasi Olivo, cancelliere della pretura di Mirandola;

Rizzo Giuseppe Vincenzo, vice cancelliere aggiunto alla corte di appello di Catanzaro;

Fiorenza Pasquale. vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Catanzaro;

Caldarera Saporito Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina;

Gobbi Giovanni, cancelliere della pretura di Sacile.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180 sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° dicembre 1893, ai signori:

Maggi Ippolito, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce;
Iasiello Ignazio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento;
Basile Cristofaro, cancelliere della pretura di Collesano;
Sorrenti Alfonso, vice cancelliere aggiunto alla sezione di corte di appello in Potenza;
Innocenti Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucca;
Parolini Eufrasio, cancelliere della pretura di Sondrio;
Martini Raffaele, cancelliere della pretura di Pontassieve;
Migeca Francesco, sostituto segretario della procura generale presso la corte di appello di Aquila;
Volpini Federico, cancelliere della pretura di Pomarance;
Algardi Augusto, cancelliere della pretura di Alassio.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° ottobre 1893, al signor:
Marinoni Battista, vice cancelliere della pretura di Gonzaga.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1,300, con decorrenza dal 1° dicembre 1893, ai signori:
Giorgini Luigi, vice cancelliere della pretura di Fano;
Oppedisano Salvatore, vicecancelliere della pretura di Caulonia;
Paternò Salvatore, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Caltagirone;
Giovinazzo Ilia, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cosenza;
Neviani Orazio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Reggio Emilia;
Zuccardi Merli Pier Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Reggio Emilia;
Mascolo Serafino, vice cancelliere della pretura di Serino;
Ricci Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Montesarchio;
Fiore Stefano, vicecancelliere della pretura di Maddaloni;
Iezzi Giulio, sostituto segretario Regia procura presso il tribunale civile e penale di Macerata;
Lanza Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Vigone;
Belli Carlo, vice cancelliere della pretura di Montevarchi;
Dotti Oreste, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Siena;
Manera Florena Gregorio, vice cancelliere della pretura di Milazzo;
Longo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Vitulano;
Santoro Tobia Francesco, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Trapani;
De Vico Raffaele, sostituto segretario della Regia procura del tribunale civile penale di Lucera;
Val Amedeo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte di appello di Brescia;
Vera Enrico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Conegliano;
Belli Arturo, vice cancelliere della 1ª pretura di Udine;
Sopransi Giulio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Brescia;
Rovere Luigi, cice cancelliere della pretura di Este;
Guglielmi Giacomo, vice cancelliere della 1ª pretura di Vicenza.

Con decreto ministeriale del 12 novembre 1893:

È concesso alla famiglia di Saltini Pilade, cancelliere della pretura di Segni, sospeso dall'esercizio delle funzioni, un assegno alimentare mensile pari alla metà dello stipendio di annue lire 1600, con decorrenza dal 21 dicembre 1893 fino al termine della sospensione, da esigersi in Roma con quietanza dello stesso funzionario.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 6 dicembre 1893:

E' concessa al notaro Picco Carlo una proroga sino a tutto il 15 giugno p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Camisano Vicentino.

Con RR. decreti del 7 dicembre 1893:

Caserta Francesco Paolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sepino, distretto di Campobasso,
Cavallo Roberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montecorvino Pugliano, distretto di Salerno.
Cocco Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Santa Croce di Magliano, distretto di Larino.
Tempesta Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Terlizzi, distretto di Trani.
Labriola Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Barletta, distretto di Trani.
Portaccio Girolamo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Taviano, distretto di Lecce.
Baduini Giovanni, candidato notaro è nominato notaro colla residenza nel comune di Bedonia, distretto di Parma.
Mojo Francesco, notaro, residente nel comune di Secondigliano, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di Napoli, capoluogo di distretto.
Baratta Giuseppe, notaro residente nel comune di Torre del Greco distretto di Napoli, è traslocato nel comune di Napoli, capoluogo di distretto.
Carraturo Antonio, notaro, residente nel comune di Sant'Arpino, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di Napoli, capoluogo di distretto.
Motta Francesco, notaro residente nel comune di Fiumefreddo di Sicilia, distretto di Catania, è traslocalo nel comune di Linguaglossa, stesso distretto.
Pilla Saverio, notaro residente nel comune di Circello, distretto di Benevento, è traslocato nel comune di Castelvetere in Val Fortore, stesso distretto.
Pilla Michele, notaro residente nel comune di Castelvetere in Val Fortore, distretto di Benevento, è traslocato nel comune di Circello, stesso distretto.
Battaglia Michele, notaro residente nel comune di Sclafani, distretto di Termini Imerese, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.
Dell'Oro Cesare, notaro nel comune di Vimercate, distretto di Milano, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 7 dicembre 1893:

È concessa:

al notaro Pesole Pasquale, una proroga sino a tutto il 18 gennaio p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sasso di Castalda.

Con decreto ministeriale dell'11 dicembre 1893:

È concessa:

al notaro Pettinati Domenico, una proroga sino a tutto il 28 febbraio p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Molare.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto ministeriale del 9 dicembre 1893:

Vignati Vincenzo, è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Velletri.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 3 novembre 1893:

Manetti Giuseppe, allievo ingegnere, nominato guardiamarina nel corpo dello Stato Maggiore generale della R. marina, a decorrere dal 16 novembre 1893, venendo classificato nel nuovo grado fra i guardiamarina Grenet Carlo e Marsilia Giuseppe.

Con R. decreto del 7 novembre 1893:

De Palma Gustavo, capitano di fregata nella riserva navale, promosso capitano di vascello.

Piscicelli Taeggi Massimino, tenente di vascello, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio, a decorrere dal 16 novembre 1893.
Turco Luigi, sottotenente del corpo RR. Equipaggi, promosso tenente, a decorrere dal 16 novembre 1893.
Bianchi Luigi, allievo della 5ª classe della R. Accademia navale, nominato guardiamarina nel corpo dello stato maggiore generale della R. marina, a decorrere dal 16 novembre 1893.
Jarach Federico, id. id., id. id. id.
Heukensfeldt Slaghek Luigi, id. id., id. id. id.
Robbo Giulio, id. id., id. id. id.
Magrini Luigi, id. id., id. id. id.
Patruno Ulisse, id. id., id. id. id.
De Dato Stefano, id. id., id. id. id.

Con RR. decreti del 12 novembre 1893:

Festa Giorgio, medico di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° dicembre 1893.
Sestini Leone, medico di 2ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettivo servizio dal 1° dicembre 1893. L'anzianità nel grado di detto ufficiale sanitario rimane stabilita al 13 novembre 1891, venendo perciò classificato dopo il medico di 2ª classe Poma Giacomo e prima del dott. Caforio Francesco Paolo.

Con R. decreto del 16 novembre 1893:

Moriani Bartolomeo, capo tecnico di 2ª classe (categoria disegnatori), destinato all'ufficio idrografico della R. marina, promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 3000, a datare dal 1° novembre 1893.
Boccardi Giuseppe, capitano di fregata, esonerato dalla carica di comandante della cannoniera « Cariddi ».
Vialardi di Villanova Giuseppe, id., nominato comandante della cannoniera « Cariddi ».
Settembrini Alberto, id., nominato comandante dell'incrociatore torpediniere « Calatafimi ».
Cecconi Ulisse, id., esonerato dalla carica di comandante della torpediniera *116 S.*
Somigli Alberto, capitano di corvetta, nominato comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera *116* S.
Patris Giovanni, tenente di vascello, esonerato dalla carica di comandante della torpediniera *96 S.*
Pullino Giacinto, ispettore del Genio navale, promosso ispettore generale a datare dal 16 dicembre.
Settembre Pietro, direttore nel Genio navale, promosso ispettore a datare dal 16 dicembre 1893.
Vitale Ernesto, ingegnere capo di 1ª classe nel corpo del Genio navale, promosso direttore a datare dal 16 dicembre 1893.
Gori Spiridione, ingegnere capo di 2ª classe nel corpo del Genio navale, promosso ingegnere capo di 1ª classe a datare dal 16 dicembre 1893.
Lesti Leone, ingegnere di 1ª classe nel corpo del Genio navale, promosso ingegnere capo di 2ª classe a datare dal 16 dicembre 1893.
Chianea dott. Francesco, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione centrale della Regia marina, promosso segretario di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500, a decorrere dal 1° dicembre 1893.

Con RR. decreto del 26 novembre 1893:

Mastellone Pasquale, capitano di fregata, esonerato dalla carica di comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera *84 S.*
Forti Ruggero, capitano di corvetta, esonerato dalla carica di comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera *137 S.*
Caput Luigi, id., nominato comandante dell'avviso « Rapido ».
Buglione di Monale Onorato, tenente di vascello, esonerato dalla carica di comandante della torpediniera *57 S.*
Fasella Ettore, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniere *57 S.*
Corsi Camillo, id., id. id. *137 S.*
Borrello Enrico, id., id. id. *84 S.*
Della Riva di Fenile Enrico, id, id. id. *68 S.*

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 18 novembre al 2 dicembre 1893:

Augugliaro Giuseppe, vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, stato destinato a Siracusa mediante decreto ministeriale del 9 novembre 1893, è assegnato invece a Palermo;
Zanetti Attilio, allievo ufficiale nelle dogane, è dispensato dal servizio a decorrere dal 1° novembre 1893, dovendo egli soddisfare agli obblighi della leva militare;
Fenaroli Ernesto, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Novara a Macerata;
Consolati Luigi, vice segretario amministrativo id. id., da Udine a Verona;
Franco cav. Sebastiano, primo segretario di 1ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di carriera a partire dal 1° dicembre 1893, ed è trasferito da Caltanissetta a Cagliari;
Pilo Enrico, vice segretario amministrativo di 2ª classe id. id. id., id. id. id. dal 15 novembre 1893, id. da Ancona a Trapani;
Arancio Ruggero, id. id. di 3ª classe id., id. id., id. id. id. dal 1° dicembre 1893, id. da Palermo a Siracusa;
Romiti Temistocle, segretario di ragioneria di 3ª classe, e Arace Raffaele, vice segretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero delle finanze, sono promossi il primo alla reggenza della classe seconda e l'altro alla reggenza della classe prima, conservando gli attuali stipendi rispettivi;
Miranda Francesco, ispettore di circolo di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto, è nominato agente superiore di 2ª classe nell'Amministrazione stessa, a partire dal 1° gennaio 1894;
Verzegnassi Ferdinando, tenente di 2ª classe nel corpo delle guardie di finanza, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per sei mesi, a decorrere dal 15 ottobre 1893;
Pizzi Eugenio, id. id. id., id. id. id. id. per quattro mesi, id. a decorrere dal 1° novembre 1893;
Chiozza Giacomo, ufficiale alle scritture di 1ª classe nei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi, id. id. id. id. dal 1° dicembre 1893 fino a tutto il 30 novembre 1894;
Porlezza Pietro, allievo ufficiale nelle dogane, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia a partire dal 1° gennaio 1894, dovendo soddisfare agli obblighi del servizio militare come volontario di un anno.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DEL REGNO D'ITALIA

Distinta dei numeri delle Obbligazioni da L. 500 ciascuna emesse pei **lavori di sistemazione del Tevere** *autorizzati colla legge 6 luglio 1875 n. 2583, Serie 2ª, sorteggiate nelle estrazioni seguite in Roma il 15 novembre 1893, da rimborsarsi dal 1° gennaio 1894.*

Prima Creazione. Emissione dell'anno 1878.

(Legge 30 giugno 1876 n. 3201, Serie 2ª e R. decreto 6 ottobre 1877 n. 4075, Serie 2ª).

15ª Estrazione.

Serie sorteggiata *Sesta,* che comprende le 460 Obbligazioni segnate coi numeri dal 2501 al 2960 inclusive.

Le suddette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite della Cedola n. 34 pel semestre al 1° luglio 1894.

Seconda Creazione.
(Legge 23 luglio 1881 n. 338, Serie 3ª).

12ª Estrazione.

N. 69 Obbligazioni della Emissione dell'anno 1881 (R. decreto 26 febbraio 1882 n. 647, Serie 3ª), in ordine progressivo.

79	125	726	871	936
1195	1330	1348	1357	1363
1471	1474	1551	1554	1798
1918	1966	2222	2289	2348
2450	2666	2681	2724	2762
2817	2848	2886	2889	3089
3292	3327	3484	3513	3696
3711	3952	4066	4088	4126
4147	4630	4769	4996	5191
5349	5605	5694	5812	5864
5987	5999	6133	6836	6987
7253	7345	7401	7533	7577
7630	7705	7847	7871	8081
8126	8130	8150	8198.	

Le suddette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 10 Cedole, da quella n. 25 pel semestre al 1° luglio 1894 a quella n. 34 pel semestre al 1° gennaio 1899.

11ª Estrazione.

N. 65 Obbligazioni della *Emissione 1882* (R. decreto 4 maggio 1884 n. 2268, Serie 3ª), in ordine progressivo.

63	188	291	466	481
490	578	684	1002	1034
1242	1256	1538	1544	1598
1696	1709	2179	2230	2279
2379	2445	2628	2658	2755
2787	3337	3889	4126	4242
4320	4337	4425	4568	4679
4889	4954	4985	5110	5116
5240	5303	5616	5766	5792
5835	5870	6247	6252	6486
6620	6679	6883	7039	7098
7103	7134	7274	7329	7411
7796	8037	8083	8093	8179.

Le suddette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 11 Cedole, da quella n. 24 pel semestre al 1° luglio 1894 a quella n. 34 pel semestre al 1° luglio 1899.

9ª Estrazione.

N. 58 Obbligazioni della *Emissione 1883* (R. decreto 17 novembre 1884 n. 2779 e 24 dicembre 1885 n. 3586, Serie 3ª), in ordine progressivo.

58	83	159	289	507
551	661	873	960	1093
1133	1441	1512	1540	1577
1726	2097	2203	2318	2456
3078	3152	3227	3690	3715
3779	3856	4055	4304	4424
4476	4560	4781	4956	4962
5059	5250	5446	5698	5752
5757	5949	6149	6297	6529
6540	6644	6713	7064	7067
7107	7343	7345	7476	7566
7579	7836	7892.		

Le suddette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 17 Cedole, da quella n. 18 pel semestre al 1° luglio 1894, a quella n. 34 pel semestre al 1° luglio 1902.

7ª Estrazione.

N. 50 Obbligazioni della *Emissione 1884* (RR. decreti 5 settembre 1886 n. 4070, 26 giugno 1887 n. 4658 e 20 settembre 1887 n. 4968, serie 3ª), in ordine progressivo.

135	229	862	944	955
1121	1497	1660	1992	2029
2156	2359	2369	2863	2875
3093	3110	3385	3430	3978
4255	4291	4487	4544	4863
4944	5006	5388	5566	5745
6087	6104	6226	6233	6332
6335	6584	6789	7020	7119
7192	7274	7312	7332	7447
7471	7840	7868	7917	7925.

Le suddette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 21 cedole, da quella n. 14 pel semestre al 1° luglio 1894, a quella n. 34 pel semestre al 1° luglio 1904.

7ª Estrazione.

N. 50 Obbligazioni della *Emissione 1885* (RR. decreti 26 giugno 1887 n. 4658 e 20 settembre 1887 n. 4968, serie 3ª), in ordine progressivo.

122	196	329	1172	1334
1455	1650	2082	2135	2340
2623	2720	3017	3050	3057
3091	3357	3522	3617	3718
3719	4076	4238	4573	4886
4895	4919	4923	5054	5069
5082	5436	5721	5824	6070
6136	6151	6291	6515	6567
6735	6769	6837	7383	7387
7464	7527	7638	7710	8011.

Le suddette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 21 cedole, da quella n. 14 pel semestre al 1° luglio 1894, a quella n. 34 pel semestre al 1° luglio 1904.

Terza creazione (legge 15 aprile 1886 n. 3791, serie 3ª)

6ª Estrazione.

N. 95 Obbligazioni della *Emissione per gli esercizi finanziari 1885-86 e 1886-87* (R. decreto 1° dicembre 1887 n. 5102, serie 3ª), in ordine progressivo.

102	135	375	507	697
711	724	883	1094	1189
1424	1531	1676	1964	2005
2212	2276	2339	2593	2667.
2844	3216	3257	3356	3440
3650	3916	3974	4242	4265
4310	4642	4658	4761	4832
4964	4966	5180	5215	5329
5337	5480	5600	6711	6936
6966	7569	7587	7624	7792
7912	8095	8221	8231	8288
8320	8554	8599	8636	8783
8937	9181	9220	9525	9820
9895	9896	10129	10135	10518
10521	10627	10862	11061	11134
11441	11644	11671	11736	11949
12063	12140	12204	12835	12920
13034	13113	13227	13303	14264
14431	14966	14994	15165	15258.

Le suddette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 22 cedole, da quella n. 13 pel semestre al 1° luglio 1894 a quella n. 34 pel semestre al 1° gennaio 1905.

5ª Estrazione.

N. 59 Obbligazioni della *Emissione 1887-88* (R. decreto 1° novembre 1888 n. 5766, serie 3ª), in ordine progressivo.

177	527	878	1289	1504
1611	1750	1754	1797	1876

2216	2357	2474	2627	2749
3362	3392	3546	3548	3642
3830	4074	4093	4259	4458
4503	4517	4569	4595	4829
5030	5046	5573	5621	6483
6495	6948	6951	7406	7631
7801	8070	8383	8405	8443
8656	9195	9433	9434	9491
9544	9577	9616	9666	9766
9826	9856	9972	10021.	

Le suddette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 23 cedole, da quella n. 12 pel semestre al 1° luglio 1894 a quella n. 34 pel semestre al 1° luglio 1905.

5ª Estrazione.

N. 61 Obbligazioni della *Emissione 1888-89* (R. decreto 1° agosto 1889 n. 6346, serie 3ª), in ordine progressivo.

138	163	710	851	854
1099	1144	1199	1224	1406
1496	2236	2633	2801	3183
3209	3276	3379	3442	3595
3913	4523	4652	4653	4661
4799	4941	4980	5136	5209
5544	5608	5622	5638	5858
5898	6236	6794	6856	6920
7170	7279	7288	7427	7729
7760	7806	7853	8079	8572
8642	8684	8899	8994	9199
9223	9443	9859	10088	10232
10304.				

Le suddette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 25 cedole, da quella num. 10 pel semestre al 1° luglio 1894 a quella num. 34 pel semestre al 1° luglio 1906

4ª Estrazione.

N. 57 Obbligazioni della *Emissione 1889-90* (RR. decreti 1° agosto 1889 n. 6346, e 5 giugno 1890 n. 6884 serie 3ª), in ordine progressivo.

108	127	298	707	770
1252	1301	1489	1847	1978
1988	2013	2075	2322	2527
2613	3496	3620	3819	3829
3915	4034	4458	4485	4598
4701	4776	5059	5136	5323
5716	5771	5913	6044	6057
6100	6436	6598	6994	8013
8118	8121	8129	8261	8402
8453	8805	9003	9212	9286
9347	9416	9475	9710	9834
9895	10115.			

Le suddette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 26 cedole, da quella n. 9 pel semestre al 1° luglio 1894 a quella n. 34 pel semestre al 1° gennaio 1907

2ª Estrazione.

N. 72 Obbligazioni della *Emissione 1890-91* e *1891-92* (R. decreto 24 gennaio 1892 n. 14), in ordine progressivo.

868	1082	1577	1590	1600
2035	2122	2251	2275	2496
2540	2725	2743	2892	2984
2992	3352	3490	3496	3561
3881	3994	4413	4615	4643
4897	5284	5489	6306	6425
6576	6675	6904	7110	7170
7178	7789	7817	7841	7865
8528	9067	9134	9147	9200
9372	9440	9599	9837	9934
10546	10825	10888	11177	11556
11778	12051	12350	12929	13056
13164	13179	13293	13382	13450
13602	13809	14122	14159	14288
14320	14327.			

Le suddette Obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle 30 cedole, da quella n. 5 pel semestre al 1° luglio 1894 a quella n. 34 pel semestre al 1° gennaio 1909.

Roma, il 15 novembre 1893.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore capo della 3ª Divisione
PRATO.

Visto, *Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
F. DE CARLO.

AVVERTENZA.

Art. 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942.

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche entrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse nell'Ufizio del Cassiere del Debito Pubblico e negli Ufizi dei Tesoreri e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno qualora il Cassiere o il Tesoriere paghi l'importare delle cedole esibite, la cui somma debba come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Distinta delle 50 Obbligazioni da L. 500 di capitale nominale ciascuna, create in dipendenza delle leggi 20 luglio 1890 n. 6980, serie 3ª, e 28 giugno 1892 n. 299, per far fronte alle spese per le Opere edilizie della città di Roma *ed emesse in forza del R. decreto 14 maggio 1893 n. 262 relative alla 1ª serie* (A), *state sorteggiate nella prima estrazione seguita il 25 novembre 1893.*

153	246	258	314	342
586	891	940	1402	1420
1533	1695	1885	1930	2013
2331	3083	3102	3356	3535
3689	3718	3744	4405	4509
4630	5103	5352	5428	5571
5796	6004	6569	6680	6693
7362	7444	7602	7721	8462
9124	9310	9414	9563	9608
9745	10020	10210	10241	10425

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare col 31 dicembre 1893 e dal 1° gennaio 1894 avrà luogo il rimborso del relativo capitale nominale a seguito di regolare domanda dei possessori, da presentarsi direttamente alla Direzione generale del Debito Pubblico o a mezzo delle Intendenze di finanza, e mediante restituzione dei titoli stessi corredati delle loro 33 cedole non mature al pagamento, cioè da quella n. 3 - semestre al 1° luglio 1894, a quella n. 35 - semestre al 1° luglio 1910.

Roma, il 25 novembre 1893.

Pel Direttore Generale
GHIRONI.

Pel Direttore capo della 3ª Divisione
A. VESTRINI.

Visto: *Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
VACCARO.

AVVERTENZA.

(*Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse nell'uffizio del Cassiere del Debito Pubblico e negli uffizi dei Tesorieri e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora il Cassiere o il Tesoriere paghi l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 657852 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 1940, al nome di Dall'Orso Anna-Maria fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Parodi Maria fu Giambattista, domiciliata in Genova, con usufrutto vitalizio a favore di quest'ultima, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Dall'Orso Maria-Antonietta-Anna fu Giacomo, minore..... ecc. ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 979490 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per lire 1100, al nome di Moreno *Maria Zelia* di Enrico, nubile, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Moreno Maria Aurelia di Enrico, nubile, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

num. 232499 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al num. 49559 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 20, al nome di Barriola Gaetana di Francesco, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentre che doveva invece intestarsi a Berriola Gaetana di Tommaso e che le altre rendite seguenti dello stesso consolidato 5 0[0, cioè:

num. 232500 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 49560 della soppressa Direzione di Napoli), di L. 20, e

num. 250543 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 67603 della soppressa Direzione di Napoli), di L. 85, intestate a Barriola Gaetana di Tommaso, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Berriola Gaetana di Tommaso, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1013538 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 215 al nome di Marchettini Benedetta, Itala, Angiolo e Michele di Domenico, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Pisa, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marchettini Benedetto, Itala, Angiolo e Michele di Domenico, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Pisa, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: n. 1002039 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 50, al nome di Caviccioli Giovanni fu Settimio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Capaccioli Romeo fu Settimio, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 883614 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 330, al nome di Battindieri Marianna di Raffaele, minore, sotto la patria potestà del detto suo padre, domiciliata a Cosenza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Battendieri Marianna di Raffaele, minore, sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliata a Cosenza, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si dif-

fida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta num. 848, rilasciata il 19 agosto 1893, coi numeri 13301|110514 dalla Intendenza di finanza di Napoli, per il deposito fatto dal sig. Casilli Giuseppe di Ferdinando di un certificato del consolidato 5 per cento, della rendita di L. 1100 (millecento).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni nel termine di trenta giorni dalla data della prima di esse, le cartelle al portatore, in cui venne tramutato il suddetto certificato, verranno consegnate a chi di ragione senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale perciò rimarrà di nessun effetto.

Roma, 13 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(2ª *pubblicazione*).

Avviso.

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Aquila in data 4 novembre 1892 col n. 54 d'ordine, n. 1991 di protocollo e n. 10204 di posizione, pel deposito di una cartella al portatore della rendita di L. 25, fatto da Piccinini Luigi fu Fiore.

Si diffida ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta sarà consegnato al signor Ximenes Emidio di Alessandro il titolo della suddetta rendita, già resa nominativa a favore del signor Piccinini Luigi fu Fiore, domiciliato in Corneto Tarquinia (Roma), senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, li 2 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità del disposto dell'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864 numero 1225, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento dell'infradescritto certificato di annualità 5 0|0, e che, un mese dopo la presente pubblicazione, ove non siano state presentate opposizioni, si procederà alle operazioni occorrenti pel chiesto rinvestimento in rendita dell'annualità rappresentata dal detto certificato, stato dichiarato smarrito.

Certificato num. 10230 dell'annualità di lire due e centesimi ottanta (L. 2.80) emesso a Firenze il 30 maggio 1874 a favore dell'Arciconfraternita del SS. Sacramento in Catania, con godimento dal 1° luglio 1874, colla seguente avvertenza:

« Della presente annualità assieme alla rendita di L. 10 sul Gran « Libro della Direzione Generale del Debito Pubblico, venne domandata la iscrizione per eseguire l'affrancamento di un'annua prestazione di L. 12.75 per titolo di legato di Culto dovuto all'Ente titolare « dal sig. Giuseppe Carnazza Puglisi di Gabriele, come risulta dall'i« stromento del 16 dicembre 1873 a rogito Cavallaro notaio in Ca« tania ».

Roma, addì 9 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

In conformità del disposto dello art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864 n. 1225 per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento dell'infradescritto certificato di annualità 5 0|0 e che un mese dopo la presente pubblicazione, ove non siano state presentate opposizioni, si procederà alle operazioni occorrenti pel chiesto rinvestimento in rendita dell'annualità rappresentata dal detto certificato, stato dichiarato smarrito.

Certificato n. 2629 dell'annualità di centesimi quaranta (L. 0,40), emessa dalla soppressa cassa di Napoli il 13 agosto 1868 a favore della Cappella del Santissimo Corpo di Cristo di Sessa, rappresentata dal presidente *pro-tempore* di quella Congregazione di carità, con godimento dal 1° luglio 1868, con avvertenza che rappresenta:

« Parte di lire dieci e cent. quaranta per affranco di canone e laudemio dovutole dal sig. Francesco Pettoruti fu Serafino gravitante su di un fondo olivato boscoso, detto Casa di Calenza in Sessa, giusta l'istrumento di affranco dal 30 ottobre scadente anno 1867 per Notar Conte di Sessa ».

Roma, li 9 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Esito degli esami di promozione al grado di Contabile nell'Amministrazione degli Stabilimenti carcerarii e dei Riformatorii governativi, tenutisi in Roma nei giorni 4, 5, 6 e 7 del corrente mese:

N. d'ordine	COGNOME E NOME	PUNTI OTTENUTI NEGLI ESAMI		
		Scritti	Orali	Totale
	Computisti di 1ª classe			
1	Pironi Pompeo	136	40	176
	Computisti di 2ª classe			
1	Bacchi Bonaventura . . .	180	46	226
2	Galardi Lorenzo	176	50	226
3	Paradisi Guido	172	45	217
4	De Marchis Stanislao . .	166	45	211
5	Caimmi Augusto	166	44	210
6	Minervini Ippolito . . .	152	35	187
7	Allodi Amato	151	30	181

I sovraindicati Computisti sono stati quindi dichiarati idonei al grado di Contabile ed otterranno la nomina ai posti vacanti, a seconda delle graduatorie che precedono, per ciascuna delle due classi di computisti che presero parte all'esame ed incominciando da quelli di 1ª classe.

Roma, 12 dicembre 1893.

Il Direttore Capo della 9ª Divisione
G. ONESTI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 dicembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	coperto	—	7 2	4 4
Domodossola	sereno	—	6 5	0 0
Milano	piovoso	—	5 7	2 8
Verona	nebbioso	—	8 1	4 1
Venezia	nebbioso	calmo	7 4	1 0
Torino	nebbioso	—	5 5	3 7
Alessandria	piovoso	—	6 3	3 5
Parma	nebbioso	—	9 1	2 3
Modena	coperto	—	9 0	1 1
Genova	piovoso	calmo	13 2	10 4
Forlì	coperto	—	9 0	5 6
Pesaro	3/4 coperto	calmo	8 5	0 5
Porto Maurizio	piovoso	mosso	13 7	6 8
Firenze	nebbioso	—	12 7	6 7
Urbino	1/4 coperto	—	9 6	4 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	9 2	6 7
Livorno	1/2 coperto	calmo	14 7	8 0
Perugia	1/2 coperto	—	10 2	4 4
Camerino	coperto	—	9 4	4 0
Chieti	sereno	—	15 8	3 0
Aquila	sereno	—	10 5	0 8
Roma	1/2 coperto	—	15 5	4 0
Agnone	sereno	—	9 0	2 1
Foggia	1/2 coperto	—	13 9	4 9
Bari	3/4 coperto	calmo	15 2	7 3
Napoli	1/4 coperto	calmo	14 1	11 0
Potenza	1/2 coperto	—	10 3	4 2
Lecce	sereno	—	15 9	8 0
Cosenza	1/4 coperto	—	14 8	4 8
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	15 2	8 7
Reggio Calabria	sereno	calmo	17 0	11 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	20 0	9 8
Catania	sereno	calmo	17 0	8 5
Caltanissetta	sereno	—	12 0	5 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	18 3	9 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.
Il dì 14 dicembre 1893.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 766.8
Umidità relativa a mezzodì 75
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 14.°0. / Minimo 4.°0. }
Pioggia in 24 ore: — —

Li 14 dicembre 1893.

In Europa depressione intorno alla Norvegia meridionale, pressione alquanto elevata al Sud d'Italia. Skudesnaes 728; Amburgo 749; Zurigo 761; Palermo 768.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito; alcune pioggie e nebbie sul continente; venti deboli o calma; temperatura mite.

Stamane: cielo poco nuvoloso o sereno sull'Italia inferiore; qua e là piovoso al Nordovest; venti deboli varii o calma; barometro a 765 mill. nell'alto Tirreno, a 766 mill. al Nord, da 767 a 768 mill al Sud. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli meridionali; cielo generalmente sereno al Sud, vario con qualche pioggia al Nord.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 13 — *Camera* — Il presidente del Consiglio e ministro delle finanze, Tricupis, dichiara che le trattative con un gruppo di capitalisti non sono state ancora terminate.

Presenta poscia un progetto di legge per il pagamento del 50 0/0 del cupone che scade il 15 dicembre.

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni* — Si approva in seconda lettura, con 145 voti contro 69, il progetto di legge per il prestito di 10.000.000 di lire sterline per le Indie.

PARIGI, 14. — Furono prese misure per arrestare stamane, ovvero domani, gli anarchici stranieri.

BUENOS-AYRES, 14. — La città di Rio-Janeiro è bloccata. I piroscafi non possono più entrare nel porto.

ATENE, 14. — *Camera.* — Si approva, in prima lettura, il progetto di legge, che autorizza un accordo coi portatori dei prestiti greci per la riduzione dei cuponi.

VIENNA, 14. — *Camera dei deputati.* — (*Seduta serale*). — Il Presidente del Consiglio, principe di Windischgraetz, raccomanda l'approvazione del progetto di legge per l'esercizio provvisorio di tre mesi, augurandosi che abbia il suffragio dei partiti coalizzati.

Spera che il principio della coalizione si consoliderà, acquisterà nuovi propugnatori, e convincerà gli avversari della necessità della soluzione dei difficili problemi, che sono all'ordine del giorno.

Soggiunge che l'attuale Governo è solamente possibile, se i partiti coalizzati rinunziano a molti desideri, e se confidano nel Ministero, il quale eviterà tutto ciò che potrebbe ferire i loro principii.

Il discorso del principe di Windischgraetz fu frequentemente applaudito.

VIENNA, 14 — L'Imperatore Francesco Giuseppe diresse una cordialissima lettera autografo all'Arciduca Ranieri in occasione del cinquantesimo anniversario del suo servizio effettivo nell'esercito austro-ungarico.

L'Imperatore, nella lettera autografa, ricorda i meriti dell'Arciduca Ranieri come consigliere della Corona, protettore delle arti e delle scienze e come comandante in capo della Landwehr, nella quale concorse a rinforzare il progressivo sviluppo dell'esercito.

COLONIA, 14. — La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino che l'ambasciatore d'Italia, conte De Solms, avrebbe intenzione di ritirarsi prossimamente dalla carriera diplomatica.

PIETROBURGO, 14. — La nobiltà del Governo di Pietroburgo ha dato ieri un pranzo di gala in onore dell'ambasciatore francese, conte di Montebello.

Vi assistevano i membri del Consiglio dell'Impero, i ministri ed i dignitari di Corte e dello Stato.

Furono fatti i brindisi allo Czar, alla Russia ed alla Francia.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 dicembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida	93,65 67 1[2 70	93 70 3[4			— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	93,75 93,77 1[2		93,75 93,70 93,80		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	93,90	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			57 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			100 —
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			104 — 1)
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			570 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			622 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			496 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			980 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	123 130 132 1[2		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			125 —
1 gennaio 89	3333	3333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			80 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			154 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			658 —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			995 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			125 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			25 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			115 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			164 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			294 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 — 2)
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			200 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			25 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex cuop L. 2,17. — 2) ex div. L. 4

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	....	— —	....	....	63 —
»	250	125	» » - Vita	....	— —	....	....	225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89	....	— —	....	....	290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	....	— —	....	....	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	....	— —	....	....	464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	....	— —	....	....	230 —
»	250	250	» » » 4 0[0	....	— —	....	....	105 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	....	— —	....	....	508 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	....	— —	....	....	310 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	....	— —	....	....	— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3	....	— —	....	....	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro)	....	— —	....	....	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	....	— —	....	....	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)	....	— —	....	....	240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	....	— —	....	....	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	....	— —	....	....	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	111 96	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	112 57 1/2	— —	112 50	112 45	112 55	112,40 20	112 65
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 12	28 15	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28 31	— —	— —	28 36	28 37	28,35.30	28 89
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 28 dicembre — Compensazione . . . 29 dicembre

Prezzi di Compensazione. 28 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1893

Rendita 5 %	93 90	Az.[i] Soc. Tramway Omnibus	170 —
detta 3 %	57 50	» » Molini Mag. Gen.	120 —
Prestito Rothschild 5 %	107 —	» » Immobiliare	48 —
Obb.[i] Città di Roma 4 %	435 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	385 —	» » Min. Antimonio	200 —
» » » B. Nazion.	489 —	» » Mat. Laterizi	125 —
» » » »	490 —	» » Navig. Gen. Ital.	308 —
Az.[i] Ferr.[e] Meridionali	614 —	» » Metallurgica Ital.	100 —
» » Mediterraneo	495 —	» » Piccola Borsa	198 —
» Banca Nazionale	1060 —	» » Caoutchouc	18 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	190 —
» » Generale	185 —	» » Risanamento	33 —
» Banco di Roma	240 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio	75 —
» Soc. Industriale	125 —	» » » Vita	235 —
» » Cred. Mobiliare	245 —	Obb.[i] Soc. Immob. 5 %	330 —
» » Gas	635 —	» » » 4 %	140 —
» » Acqua Marcia	930 —	» » Ferroviarie	290 —
» » Condotte d'acqua	145 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	240 —
» » Gen. Illuminazione	305 —		

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

13 dicembre 1893.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 898

Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso. » 91 728

Consolidato 3 %, nominale . . . . » 56 562

Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . » 55 262

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*